

NUMERO

UNICO

ANNO 2007

MESE NOVEMBRE

L'AVESPA



ECOLOGIA, POLITICA, SATIRA E ALTRE PROVOCAZIONI !!!!!!!!

Ma che film è?

Scusatemi, ma ultimamente a Battaglia sembra d'essere al cinema. Solo che non si capisce di che genere sia, come se il regista fosse impazzito. S'inizia col il genere catastrofico per la discarica di rifiuti chimici nella fabbrica dismessa ma come leggerete all'interno, si trasforma in commedia all'italiana con il protagonista che passa da consulente del ministero a inquinatore e infine pranoterapeuta. E non è finita perchè ora inizia la bonifica del materiale interno, ma non siamo al lieto fine perchè di sicuro presto finiranno i soldi. Mentre scopriamo che non è bene passare UNA NOTTE AL MUSEO dei barcarì per via dell'"aria viziata". Ci si trova nel social film post Thatcher con i cassintegrati della Siemens e l'INPS piena di fantasmi infangati. Si passa poi al legal triller con la storia della pro-loco ma siamo lontani da Agatha Christie che invece dovrebbe indagare sul tragico cadavere rinvenuto nel canale. Si sente aria di periferia degradata nel gatto ucciso e appeso alla statua davanti alla biblioteca.

Bastardi annoiati che fanno coppia con le scritte fasciste sui muri del sottopasso della stazione e dei lanci assassini contro il treno. Non poteva mancare lo spaghetti western con gli sceriffi che mettono le taglie. Mentre il sindaco vince il premio come attrice non protagonista e non si sa come finirà il film, noi usciamo dal cinema per provare a modificare la sceneggiatura di questa storia che non ci piace per nulla e su cui vogliamo interrogarci. Infatti da pochi giorni L'AVESPA ha un nuovo presidente e un nuovo segretario, entrambi hanno appena superato i vent'anni...e i soldi sono in mano alle donne! Fedeli alla nostra storia e alla nostra linea ci affidiamo sempre ai giovani. E per interrogarci sul presente cercando(come al solito) di capire il futuro che ci aspetta organizziamo quattro incontri su ARIA, ACQUA, TERRA E FUOCO(energia). Il primo sarà, naturalmente, sull'aria e per prevedere il futuro avremo, un meteorologo: Luca Mercalli. Che ha saputo coniugare il proprio lavoro di scienziato al suo impegno civile nella polis(e per questo ritirerà il GNARODORO). Almeno sapremo che tempo farà...forse...

IL "MAGO" CAPPELLINO



**AH! ECCO COME HA FATTO CON I VARI
GALAN, CASARIN, MAGAROTTO, BEVILAGUA...
... E COMPAGNIA BELLA!!**



Dopo tanta attesa non si sa se festeggiare o se colpirsi il capo, infatti la soluzione trovata per il primo impianto fotovoltaico del paese ci lascia perplessi. Non riusciamo a capire come mai non sia stata scelta la soluzione più logica per l'impiego dei pannelli fotovoltaici, ovvero l'installazione sopra un edificio invece di costruire un nuovo parcheggio di dubbia utilità. I pannelli fotovoltaici nascono proprio per non sottrarre terreno agli alberi i quali assorbono da soli anidride carbonica e producono ossigeno ed una volta che vengono tagliati e bruciati producono energia emettendo molta meno anidride carbonica di quella che hanno assorbito.

L'impianto verrà collocato in via Gramsci dove ora c'è già un piccolo parcheggio il quale verrà raddoppiato, la potenza è di tutto rispetto, 50kwp che, per un impianto fotovoltaico, non sono pochi. La soluzione finanziaria usata dall'amministrazione non fa gravare l'opera sulle tasche dei cittadini perché le spese dell'impianto sono a carico del costruttore il quale, in cambio, potrà usufruire del contributo dello Stato per costruirlo

ed inoltre potrà vendere l'energia elettrica prodotta. Per saperne di più ed anche per dare la parola al diretto interessato nel prossimo numero pubblicheremo l'intervista all'assessore Bertin il quale ci spiegherà i motivi di questa scelta e ci dirà se c'è la volontà di fare degli altri impianti.

Mohringen 2 - L'invasione

Lo strumento urbanistico rappresenta l'ipotesi di sviluppo di una società, ed il volto che si vuole dare ad un paese ed ai suoi cittadini. Esso non può essere relegato, come è stato dimostrato più volte da questa amministrazione ad uno strumento per far cassa, ad un surrogato di vari assestamenti di bilancio. Il continuo attivismo nel ripensamento e nell'adozione di nuove varianti urbanistiche in meno di tre anni, è il frutto infatti di una incapacità nel dar forma ad una futura visione urbana, è l'espressione di un completo dilettantismo nel governare le trasformazioni di una società. Interventi calati sul territorio senza una visione globale e senza una contestualizzazione con l'ambiente circostante, generano tessuti urbani con forti criticità sociali e funzionali. Nella nostra piccola realtà è il caso del quartiere Mohringen e dell'area artigianale, frutto di sprovvedute scelte di una amministrazione del passato, di cui, fra l'altro faceva parte anche il nostro sindaco, scelte che nella loro negatività hanno maggiormente messo in luce ed esaltato la specificità di quei luoghi che tale politica non ha saputo salvaguardare e valorizzare.

Per chi ancora non lo sapesse nella mattinata di sabato 30 settembre 2007, giorno ed ora alquanto insolite per un consiglio comunale o per lo meno per la tradizionale vita politica del nostro comune, bandita ogni forma di registrazione audio-visiva, è stata sottoposta alla votazione dell'assemblea consiliare la variante n. 9 del P.R.G, la quale prevede l'edificabilità dell'area verde



adiacente all'ex centro sociale Bachelet, poi diventato sede municipale ed ora, a dire dell'assessore all'urbanistica, non più "consono" ad ospitare la casta politica locale e pertanto prossimo alla vendita, o meglio alla svendita.

Con tale variante vengono resi possibili l'edificabilità di 7000 cubi, un appetitoso affare per i Ricucci della nostra zona. Con tale scelta i residenti di quel quartiere si vedranno privare di un'area ludica per i loro figli, di un'area di decongestione urbana e si vedranno ridurre significativamente i loro standar urbanistici, garanzia per un corretto equilibrio sociale. In cambio però gli stessi otterranno altro cemento, e con la consapevolezza che con la cessione della loro area verde avranno concorso indirettamente alla realizzazione della nuova, e "più consona", sede municipale, che, allo stato attuale alle tasche dei contribuenti di Battaglia Terme, è già costata

alcuni miliardi del vecchio conio. Per chi fosse rimasto alquanto sconcertato da quanto appena appreso sappia che non c'è limite alla spregiudicatezza. La nostra casta politica, i nostri urbanisti, hanno infatti in serbo per i cittadini di Battaglia la variante n. 10 del P.R.G., fiore all'occhiello di questa Amministrazione. Dopo un saggio ripensamento circa l'edificabilità delle Valli Selvatiche, dopo un primo pronunciamento del T.A.R. a favore del nostro Comune l'Amministrazione ha ben pensato di piegarsi alle minacce risarcitorie degli impresari, e di proporre un mutuo cambio tra un'area marginale prettamente agricola - tali sono le valli - ed un'area centrale del nostro Comune, caratterizzata da un ben più appetibile valore di mercato. Secondo i nostri amministratori costruire su di un luogo invece che in un altro, spostare ingenti metri cubi di cemento - si parla dell'ordine di dodici condomini - da una zona periferica ad una zona centrale di un piccolo paese ha la stessa valenza e genera lo stesso impatto sociale ed urbano. A fronte degli interessi speculativi di questi privati, i cittadini di Battaglia otterranno lo spostamento dell'attuale campo sportivo, a costo zero, da via Rinaldi a via Petrarca e potranno finalmente vedere la realizzazione della consona sede Municipale.

L'urbanistica è una disciplina che rende diversi i cit-

tadini, è pertanto compito degli amministratori cercare di governare queste disuguaglianze cercando di mediare fra gli interessi dei privati e quelli della collettività. Un buon piano urbanistico che purtroppo non ha mai visto la sua realizzazione e che si faceva interprete di tale filosofia, era la variante unica proposta dall'amministrazione Grava. Secondo tale strumento veniva reso edificabile un campo da calcio di proprietà della parrocchia in cambio della cessione alla collettività dell'ex cinema Roma; veniva resa possibile la realizzazione di un centro sociale-sanitario (casa di cura per anziani) nell'area ex Cainic dove i privati, a seguito di tale variazione di destinazione d'uso, si sarebbero accollati le spese di ristrutturazione del cinema, nell'attuale campo sportivo infine veniva data la possibilità di costruire delle bifamiliari, e non dei condomini, in cambio della realizzazione di due campi da calcio, uno dotato anche di pista d'atletica. Nella realizzazione di tutte queste trasformazioni venivano trattenute integre, nella loro peculiarità, le Valli Selvatiche ed il Municipio, che aveva l'onore di essere ospitato nel centro sociale Bachelet, veniva interessato da un modesto ampliamento. Sette anni sono passati sotto i ponti dell'amministrazione e molte opportunità sono state gettate al vento.



Roma, 23 ott. - (Adnkronos) - Il Museo della navigazione fluviale di Battaglia Terme, è tra i più esposti agli effetti delle sostanze inquinanti, seguito dal Museo Archeologico Nazionale di Napoli. E' quanto emerge dal dossier di Legambiente 'Salvailmuseo', presentato questa mattina ai Musei capitolini a Roma nel corso di una conferenza stampa a cui hanno partecipato Francesco Ferrante, direttore generale di Legambiente, Lorenzo Parlati, presidente di Legambiente Lazio, e Alberto Piantoni, amministratore delegato di Bialelli Industrie. Particolato, ozono, gas acidi: sono loro i nemici più insidiosi delle opere d'arte custodite all'interno dei nostri musei. Nemici invisibili, ma che lasciano su tele, bassorilievi e sculture tracce evidenti, erodendo e scolorendo i dipinti, rigonfiando il legno, annerendo marmi e polverizzando le superfici. Un problema che Legambiente ha voluto portare alla luce con il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico all'interno delle gallerie d'arte. L'iniziativa, promossa nell'ambito di 'Salvalarte', la campagna nazionale di Legambiente per la salvaguardia del patrimonio artistico minore del Belpaese, ha permesso di misurare le concentrazioni di alcuni tra i principali inquinanti in 15 musei. Tra i più esposti agli effetti delle sostanze inquinanti e' risultato il Museo della navigazione fluviale di Battaglia Terme, dove i livelli di ozono sono stati di **20 volte superiori ai limiti di legge**, anche a causa della vicina presenza di una strada statale ad alta percorrenza.

Via ogni dubbio, diciamolo subito, la mia è solo invidia, tanta e grande invidia. E badate bene, non per la ricchezza come dice Berlusconi o per la bellezza delle veline o per la fama dei calciatori o dell'apparire televisivo. Io invidio i vincitori del SANZUANEDORO. Sì, invidio i miei concittadini che hanno vinto il primo premio istituito nel nostro Comune. Non che credessi di meritarlo io personalmente, ma, visto che si parla tanto di dar spazio ai giovani o li si critica per quello che non fanno, forse averne premiati un paio sarebbe stato un incentivo.

Anche sotto l'età del voto andava bene. Perché poi non premiare, magari, qualcuno che si occupa della tutela dell'ambiente? Ma come?

IN FABBRICA DA 220
LAVORATORI NE SONO
RIMASTI SOLO 9!

TROVEREMO
UNA SOLUZIONE
PER TUTTEN!



Oggi tutti lo indicano come primo problema dell'agenda locale o mondiale, a Battaglia c'è un gruppo di giovani che se ne occupa da vent'anni e per la nostra massima rappresentante è un difetto! Ad Al Gore hanno dato sia l'Oscar(!) che il Nobel(!!!) e ha iniziato a occuparsi d'ambiente dopo di noi!

Ma ci consoliamo perchè è troppo giovane per vincere il sanzuanedoro! E allora che fare? "Magnarsela"? No! Come al solito cerchiamo di trasformare un sentimento negativo in qualcosa di positivo: se non possiamo aver voce nemmeno in capitolo di premi paesani allora diamoli a chi li merita, secondo noi! Annunciamo perciò, oggi, la nascita del premio "EL GNARO D'ORO"! Il gnaro di vespe, il vresparo, verrà conferito a tutti i meritevoli (di qualsiasi età) che abbiano saputo con creatività ritagliarsi uno spazio, un ruolo individuale che si colleghi ad un tessuto collettivo, così come le vespe costruiscono le loro cellette una di fianco all'altra dando vita alla loro casa: il gnaro! Il premio è già pronto, realizzato da un gruppo di vespe (vere) e da un artista fiorentino verrà consegnato quanto prima ai vincitori. Per vedere il premio, la lista dei vincitori e per ulteriori notizie visitate www.lavespa.biz. Il premio non avrà cadenza annuale, ma naturale: quando ci saranno premi e persone degne di riceverlo verrà consegnato.

Vi ricordate di Fabrizio Cappelletto?

Cinquantenne, separato, padre di due bambine, originario di Dolo, noi lo abbiamo conosciuto il 22 febbraio 2005 quando il Corpo Forestale dello Stato lo ha incarcerato su disposizione della Procura di Venezia perché titolare dell'azienda C&C, a seguito di una inchiesta su un traffico illegale di rifiuti tossici.

CAPPELLETTO PRANOTERAPEUTA



Era un affare da oltre 3 milioni di euro: quei fanghi industriali, scarti di lavorazione, che le ditte pagavano per disfarsene, altre ditte pagavano per ottenerle. Le prime risparmiavano dandole a Cappelletto, le seconde risparmiavano comprandole sempre da lui.

Ma la sua storia non inizia qui, le prime notizie ufficiali di Cappelletto risalgono al 1998 quando ha fondato, a Treviso, la Digamma Srl con un capitale di 103 mila euro.

La società ha come oggetto sociale la fornitura di ogni tipo di servizio, dal personale, al marketing, alla gestione di ristoranti, ma sorprendentemente pure il trattamento, il trasporto e lo stoccaggio di rifiuti, compresi quelli pericolosi. Della Digamma

Cappelletto è amministratore unico. Nel 2000 apre a Mira uno stabilimento, dove si producono pavimentazioni industriali per esterni e manufatti in calcestruzzo, ma improvvisamente dal 2003 lo stabilimento diventa sede di intermediazione nello smaltimento dei rifiuti. Nel 2002, intanto, nasce la C&C srl, stesso capitale della Digamma, con apertura, un mese dopo dello stabilimento di via Granze a Pernumia e qui la storia la conosciamo benissimo.

.....e ora che fine ha fatto?

Noi la risposta l'abbiamo trovata a questo indirizzo www.radio-estesia.it

Infatti Fabrizio lo si può trovare dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 21.00 presso il suo studio di radio-estesia e pranoterapia a Carbonera di Treviso, previo appuntamento.

I trattamenti che vengono offerti per ritrovare il sereno, spaziano dalla radioestesia, alla pranoterapia, alla dotterapia e infine la musicologia.

Visitando il suddetto sito con tanto di foto del pranoterapeuta, si resta subito colpiti dai numerosi corsi e master che ha conseguito a cavallo degli anni, tra il 1997 e il 2003; inoltre si scoprono le più variegate cariche ricoperte che vanno dal consigliere e docente dell'ADACI, associazione italiana di management fondata nel 1968 che si occupa di Approvvigionamenti e della Gestione dei Materiali, fino ad arrivare al '97-'98 dove lo troviamo consulente del Ministero dell'ambiente.

Nel sito inoltre compaiono centinaia di persone che testimoniano miracolose guarigioni come Demetrio 55 anni tumore alla prostata, Ida 46 anni tumore al seno, sclerosi multipla, fibromi, Anna 44 anni cisti al seno, noduli al seno, problemi mestruali, mal di pancia, mal di schiena, cervicali, vertigini, Severino 60 anni impotenza, e moltissimi altri.

Beh, insomma, il nostro "re del riciclaggio" non ha perso tempo e lo stesso giorno in cui è stato incarcerato ha pensato bene di dedicarsi completamente alla pranoterapia scrivendo addirittura un libro sull'argento colloidale, potentissimo antibiotico naturale.

Per chi volesse improvvisarsi alchimista può farlo comperando nel sito www.flowersolife.it il suddetto libro a 18 euro e altri materiali tra cui uno strano cofanetto che aiuta a togliere all'uomo le influenze negative alla cifra di 480 euro e uno strano ciondolo chiamato DOS (Dispositivo di Ottimizzazione di Sistema) al prezzo di 325 euro. Nel caso una persona volesse dei chiarimenti a riguardo a rispondere sarà lo stesso numero telefonico indicato dal sito personale di Cappelletto per fissare un appuntamento con il "santone".

Tantissime persone residenti di via Granze a Pernumia nei pressi dello stabilimento C&C da anni accusano problemi alle vie respiratorie e tra le donne fastidiosi alterazioni del ciclo mestruale se non problemi ben più gravi, ma di sicuro non sarebbero disposti a farsi curare dal pranoterapeuta Fabrizio Cappelletto.

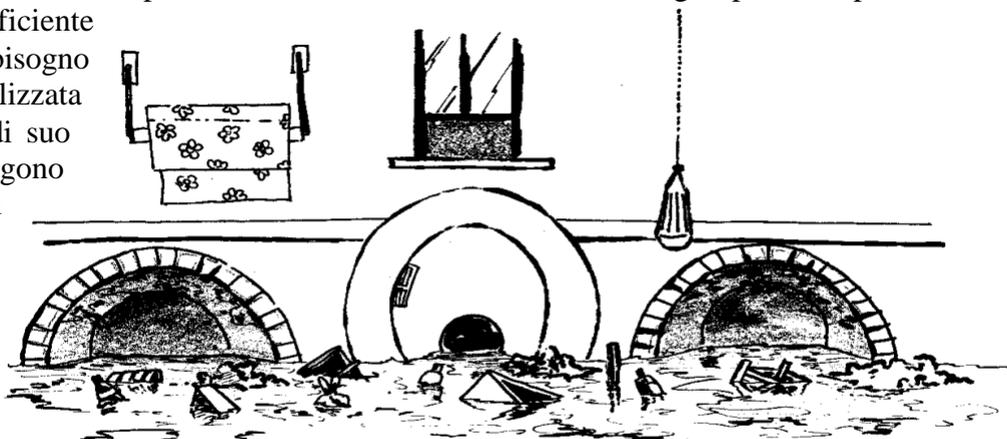


Partecipazione! Trasparenza! Abbiamo chiesto all'amministrazione comunale di poter filmare il consiglio, tra parentesi uno "spettacolo" con la partecipazione del pubblico che, assistendo, per una volta si è svegliato dal sogno "Velia-Lucia=gnocchi gratis per tutti", finendo dritto dritto nell'incubo "Bevilacqua-Donà= varianti per ogni fazzoletto di verde". Tornando alla realtà, la nostra richiesta di riprendere per l'appunto il consiglio è stata naturalmente scartata. Almeno questa volta però c'è stata la motivazione, sebbene grottesca (consegnata meno di 24 ore prima del consiglio): tale circostanza non è prevista nello statuto del consiglio! In buona sostanza non è vietato, semplicemente nessuno aveva mai pensato che un consiglio potesse essere filmato (come invece si fa regolarmente in comuni anche del vicentino) e

visto da chi non può andarci fisicamente. Sarebbe come dire che se avessi chiesto se si può assistere al consiglio con le scarpe rosse mi avessero risposto che non è possibile perché nello statuto non è previsto. Se volete partecipare ai desolanti, ma divertentissimi consigli, vi avvertiamo: non chiedete come ci si deve vestire perché nello statuto non è previsto nessun vestito in particolare e potreste essere costretti a presentarvi nudi. D'altra parte quando la gente partecipa ai consigli, si accorge che il re è nudo.

L'arte "dee scoasse"

Battaglia è da sempre un paese d'acque. Nel passato i barcari utilizzavano il canale sia come via di comunicazione, che per il trasporto delle merci, vicino alla chiesa di San Giacomo sorgeva una segheria, dove veniva sfruttata la forza dell'acqua per tagliare il legno, come non ricordare poi il mulino della Società Veneta di macinazione ed infine ma non meno importante la cartiera...e oggi? Eh, che dire, il nostro paese vanta una piccola centrale idroelettrica!! Potete trovarla di fianco alla cascata, dove le acque del canale Bisatto vengono riversate attraverso nove porte in quelle del Vigenzone. Abbiamo intervistato per voi il custode di questa struttura. Dovete sapere che la centrale idroelettrica di Battaglia potrebbe produrre una quantità di corrente sufficiente per soddisfare l'intero fabbisogno di elettricità che viene utilizzata dal Comune nei periodi di suo massimo consumo. Sorgono però problemi dal punto di vista di continuità della turbina, infatti in presenza di erbe (provocate dalla pulizia degli argini), tronchi d'albero, sacchetti d'immondizia, e "chi più scoasse ne ha più ne metta", viene rallentata nel suo periodo

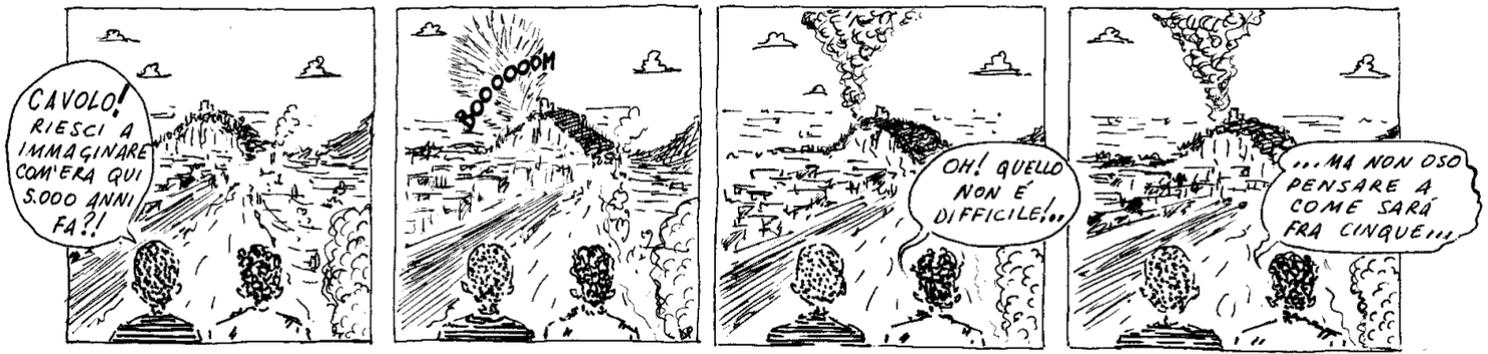


L' ARCO DEE SCASSE !!'

di rotazione. Questo a scapito della produzione di corrente. Inoltre tutte queste "scoasse", molte volte quando vengono aperte le porte, non vengono fermate da una grata (presente solo sulla condotta riservata alla centrale), quindi raccolte e smistate in un centro di raccolta, ma vengono riversate nel Vigenzone proseguendo la loro strada verso il mare. Tutto questo è una contraddizione bella e buona, da una parte si produce energia pulita, dall'altra invece si inquina deliberatamente senza coscienza. Si deve incentivare la produzione di energia da fonti rinnovabili, senza però dimenticare che dobbiamo rispettare allo stesso tempo l'ambiente. Vogliamo infine ricordare che nel nostro paese c'è un'altra fonte energetica molto importante e quindi inutilizzata, stiamo parlando dell'acqua termale (geotermia). Da tanti anni si dorme su di una risorsa molto importante, che ogni giorno viene sprecata.

Cosa dobbiamo fare perché le istituzioni si rendano conto dell'importanza di sfruttare energie pulite, che ridurrebbero sia l'inquinamento che il costo della materia prima?

UN MEGA-ASCENSORE NELLA ROCCA di MONSELICE



Sono già iniziati i lavori per la costruzione di un ascensore all'interno della Rocca di Monselice. Volume di scavo di circa 6.000 metri cubi di trachite. Cabina dimensionata per 26 persone e portata oraria di più di 450 persone. Costo: 3milioni di Euro(soldi pubblici). E per i costi di gestione saranno necessari altri soldi pubblici. E' un intervento utile e necessario per la valorizzazione turistica? O non vi sono altre soluzioni per far giungere alla cima del colle anche persone con difficoltà di deambulazione, come già avanzate dal comitato e dalle associazioni ambientaliste? L'opera è calata dall'alto e l'iter per le varie operazioni amministrative è stato molto frettoloso. I comitati, le associazioni, i cittadini non sono stati consultati. E' stata avviata una raccolta di firme per la richiesta di sospensione dei lavori e per aprire un confronto con associazioni e comitati che considerano quest'opera inutile, dispendiosa e dannosa. Per ulteriori informazioni o per firmare potete rivolgervi alla Bottega Colibrì di Monselice.

- Due osservazioni: i soldi dei contribuenti dovrebbero essere usati a vantaggio dei cittadini. A conti fatti sembra che questo progetto sia più utile alle ditte che eseguono i lavori.

- Non sarebbe ora di cambiare atteggiamento e, invece di fidarsi delle tecnologie più avanzate con mega progetti che aggrediscono e sconvolgono l'ambiente(vedi Mose, Ponte di Messina Val Susa etc.), pensare a interventi dolci, in sintonia con la natura. Sono ormai anni che lungimiranti economisti e sociologi (Serge Larouche, Marco Revelli, solo per fare qualche nome) propongono e sostengono la cosiddetta 'decrecita felice', per salvare il pianeta e rendere le nostre vite e società meno depresse e infelici.



E DOPO
L'EX GALILEO...
SUPERVELIA
SALVERÀ ANCHE
L'EX INPS !!!

SI SALVI
CHI
PUO' !!!

Arrivano i mostri!!!

Sembra che dopo venticinque anni di sonno profondo giornali e politici di Regione, Provincia e Comune si siano accorti che lo stabilimento INPS non è più funzionante grazie ai video dell'inaugurazione del '36 e del '54, che abbiamo messo nel nostro sito, dove si può vedere l'istituto di cura nel suo splendore fascista e nella sua giornaliera attività sanitaria democratica.

Siamo stati colti di sorpresa dai titoli dei giornali che da più di una settimana gridano allo scempio e di colpo tutti s'indignano e fanno a gara a chi la spara più grossa....forse un campus universitario...ma i professori non verrebbero a insegnare a

Battaglia Terme! Sic!.....anzi, no no...un museo delle terme!.....e dell'enorme spazio facciamone delle piscine e dei campi sportivi suggerisce la nostra Velia nostrana, l'importante è non lasciare tutto quell'enorme verde senza che l'amministrazione riesca a specularci sopra(*si no el comune novo a cinque stee chi xe cheo paga?????*) La Regione invece propone di farne una casa di riposo per anziani, ma contrariata la comune sindaca si trasforma nella supereroina più amata dagli ultrasettantenni, ovvero Supervelia! E con voce tuonante grida: - EUREKA! Ho trovato la soluzione!.....dobbiamo pensare a più utilizzi coordinati, quindi si potrebbe fare un centro per la riabilitazione, fisioterapia collegata alle terme e alla fangoterapia, poi il museo, il campus universitario e altre attività correlate. E perché non fare anche una discoteca per i più giovani?...mi sa che ci avete già pensato per la festa di halloween vietata ai minori, che farete all'interno dell'ex stabilimento INPS. Uffa! Sei imbattibile!

Battaglia in Birmania

L'Associazione La Vespa esprime la sua solidarietà al popolo birmano per il difficile momento storico e per i drammatici eventi che stanno sconvolgendo la popolazione e di cui, purtroppo, è difficile conoscere la vera portata. Ci sentiamo particolarmente coinvolti per la presenza in quel paese di Stefano, componente della nostra associazione nonché cittadino di Battaglia Terme che vive e lavora lì da più di un anno per una Organizzazione non governativa per portare l'acquedotto in un villaggio nel nord del paese. Il suo è un lavoro, ma è anche il mettere in pratica quello che è il nostro pensiero "pensare globalmente, agire localmente".



Lo sfogo

Ma come se femo el cueo do ani e ne tratè come dee merde, dopo basta che ndemo in teevision col gabibbo e diventemo i salvatori dea patria?

Ea verità come al soito sta in meso, stavolta ea sta in meso al paltan, si parchè tra novi fanghi industriali e veci fanghi termai noialtri ghe vivemo ogni dì.

Inutie che el sindaco dopo diese ani ne diga che ghe mo rasòn sue vai selvatiche se dopo se trovemo quindese condominii al posto del campo da baeton.

Inutie che se batemo pa un uso inteijente de l'energia se dopo no se fa ealtro che piantare lampioni .

Inutie che protegemo l'ambiente e el teritorio se ea xente no capise che ea ghe vive in meso e che quindi se trata de salvarse ea pee.

Xe ani che femo poitica libera da tutto e da tutti, xe anni che proponemo idee e progetti che dopo vien messi in pratica malamente da chealtri, xe ani che semo mossi da l'idea che se no te si ti a preocuparte del to mondo no eo fa nesuno.

Saria ora de sveiarse, de scoltare, de impisare el core e de stuare ea teevisiòn.

Oppure no.....e buon Pegoraro a tutti!

Peokoman è triste...

è da tempo ormai che i nostri manifesti mancano (vero assessore?) ed il nostro eroe versa in stato depressivo, è confuso...nessuno lo capisce!!!!

Sì non è una novità, ma non deve temere, presto le nuove iniziative della Vespa lo porteranno felice e beato a correre di qua e di là a strappare le parole di chi non la pensa come lui.....e la sindaca!!!!

AH!!! L'amour.....continua.....



VI ASPETTIAMO NUMEROSI AL MERCATINO DI EMERGENCY PER NATALE

www.lavespa.biz

ciao alla prossima...